

CANTO ALLO SPEZZARE DEL PANE (CD138)

Pane vivo, spezzato per noi,
a te gloria, Gesù!
Pane nuovo, vivente per noi,
tu ci salvi da morte!

oppure

ANTIFONA ALLO SPEZZARE DEL PANE

"Ecco: io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo" - dice il Signore -.

ALLA COMUNIONE (CD 14)

Sai perché, fratello mio,
questa cena ci rallegra?
Qui verrà, e nel silenzio
siederà con noi Gesù.
Spezzerà ancora il pane,
pregherà con noi il Padre.
Nella gioia del convito
lo vedrai in mezzo a noi;
nell'affanno dell'attesa soffrirà vicino a te.

C'è tra noi qualcuno forse,
che deluso s'allontana?
Qui verrà, e per la vita lotterà con noi Gesù.
Salverà ancora l'uomo,
vincerà il nostro dubbio;
non si spenga la speranza
che Gesù per noi aprì.
Nel cammino dei fratelli
Lui sarà, e l'amerai.

oppure

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Padre, prego per loro: siano una cosa sola
perché il mondo creda che mi hai mandato -
dice il Signore-.

DOPO LA COMUNIONE

Questo mistero divino, cui abbiamo partecipato,
ci doni la sobria ebbrezza dello Spirito,
sazi la nostra fame di te, o Dio eterno e vero,
e ci renda sempre più conformi a Cristo Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

CANTO FINALE (CD 14)

Sai chi è, fratello mio,
questo amico che ritorna?
Cercherai, finché un giorno
tu vedrai con noi Gesù.
Lui sarà la nostra gloria,
chiamerà i nostri nomi.
Là nel cielo della luce tu con noi esulterai;
la fatica dell'attesa finirà e tu vivrai!

ORARIO ESTIVO SS. MESSE

SAN GIOVANNI IN LATERANO

feriali: ore 18
sabato e prefestivi: ore 18
domenica e festivi: ore 9 - 11 - 18

SAN PIO X

(fino a venerdì 26 luglio)
feriali: ore 8
sabato e prefestivi: //
domenica e festivi: ore 10 - 19

Le attività dell'ORATORIO ESTIVO riprendono
lunedì 2 settembre

Vuoi dare un'offerta
per la chiesa e per la carità?

Inquadra il QR code Satispay
e dona quello che puoi



Comunità Pastorale
S. Giovanni il Precursore
Milano

14 luglio 2024 Ottava domenica dopo Pentecoste

(solo alla Messa Vigilare del sabato)

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito

Fratelli e sorelle, diamo inizio alla Domenica,
il primo giorno della settimana, ascoltando
l'annuncio che le donne, passato il sabato,
udirono presso il sepolcro di Gesù:

«Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù,
il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come
aveva detto; venite, guardate il luogo
dove era stato depresso. Presto, andate a dire
ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed
ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete".
Ecco, io ve l'ho detto».
Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio!

CANTO ALL'INGRESSO (CD 14)

Sai dov'è, fratello mio,
il Signore della luce?
Qui verrà, e nel profondo
parlerà per noi Gesù.
Splenderà sui nostri volti,
guiderà i nostri passi.
Qui dimora la Parola:
tu con noi l'ascolterai;
con stupore, nella notte,
presso te la sentirai!

oppure

ANTIFONA ALL'INGRESSO

Porgi l'orecchio, Signore, e ascolta:
salvaci tu, Dio nostro,
perché tutti conoscano
che tu sei il solo Dio.

(solo alla Messa del giorno)

ATTO PENITENZIALE

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.
E donaci la tua salvezza.



GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace
in terra agli uomini amati dal Signore. Noi
ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti
glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua
gloria immensa, Signore Dio, Re del Cielo,
Dio Padre Onnipotente. Signore, Figlio uni-
genito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di
Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i
peccati del mondo, accogli la nostra suppli-
ca, tu che siedi alla destra del Padre, abbi
pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo
il Signore, tu solo l'Altissimo Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Pa-
dre. Amen.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Guida, o Dio, il cammino della tua Chiesa
secondo il disegno del tuo ineffabile amore;
tu, che l'hai contemplata e amata prima della
creazione del mondo nel segreto della tua
eterna vita, serbala nella ricchezza di grazia
fino al compimento nella gloria delle tue
divine promesse. Per Gesù Cristo, tuo Figlio,
nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna
con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti
i secoli dei secoli.

Amen.

ALLA TAVOLA DELLA PAROLA

Lettura del libro dei Giudici

Gdc 2, 6-17

In quei giorni. Quando Giosuè ebbe congedato il popolo, gli Israeliti se ne andarono, ciascuno nella sua eredità, a prendere in possesso la terra. Il popolo servì il Signore durante tutta la vita di Giosuè e degli anziani che sopravvissero a Giosuè e che avevano visto tutte le grandi opere che il Signore aveva fatto in favore d'Israele. Poi Giosuè, figlio di Nun, servo del Signore, morì a centodieci anni e fu sepolto nel territorio della sua eredità, a Timnat-Cheres, sulle montagne di Èfraim, a settentrione del monte Gaas. Anche tutta quella generazione fu riunita ai suoi padri; dopo di essa ne sorse un'altra, che non aveva conosciuto il Signore, né l'opera che aveva compiuto in favore d'Israele. Gli Israeliti fecero ciò che è male agli occhi del Signore e servirono i Baal; abbandonarono il Signore, Dio dei loro padri, che li aveva fatti uscire dalla terra d'Egitto, e seguirono altri dèi tra quelli dei popoli circostanti: si prostrarono davanti a loro e provocarono il Signore, abbandonarono il Signore e servirono Baal e le Astarti. Allora si accese l'ira del Signore contro Israele e li mise in mano a predatori che li depredarono; li vendette ai nemici che stavano loro intorno, ed essi non potevano più tener testa ai nemici. In tutte le loro spedizioni la mano del Signore era per il male, contro di loro, come il Signore aveva detto, come il Signore aveva loro giurato: furono ridotti all'estremo. Allora il Signore fece sorgere dei giudici, che li salvavano dalle mani di quelli che li depredavano. Ma neppure ai loro giudici davano ascolto, anzi si prostituivano ad altri dèi e si prostravano davanti a loro. Abbandonarono ben presto la via seguita dai loro padri, i quali avevano obbedito ai comandi del Signore: essi non fecero così.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 105

Ricordati, Signore, del tuo popolo e perdona.

I figli d'Israele si mescolarono con le genti e impararono ad agire come loro. Servirono i loro idoli e questi furono per loro un tranello. **R.**

Si contaminarono con le loro opere, si prostituirono con le loro azioni. L'ira del Signore si accese contro il suo popolo ed egli ebbe in orrore la sua eredità. **R.**

Molte volte li aveva liberati, eppure si ostinarono nei loro progetti e furono abbattuti per le loro colpe; ma egli vide la loro angustia, quando udì il loro grido. **R.**

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

1Ts2, 1-2.4-12

Voi stessi, fratelli, sapete bene che la nostra venuta in mezzo a voi non è stata inutile. Ma, dopo avere sofferto e subito oltraggi a Filippi, come sapete, abbiamo trovato nel nostro Dio il coraggio di annunciarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. Come Dio ci ha trovato degni di affidarci il Vangelo così noi lo annunciamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo usato parole di adulazione, come sapete, né abbiamo avuto intenzioni di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo. Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. Voi siete testimoni, e lo è anche Dio, che il nostro comportamento verso di voi, che credete, è stato santo, giusto e irreprensibile. Sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia. Dio ha riconciliato il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. **Alleluia.**

Lettura del Vangelo secondo Marco Gloria a te, o Signore!

Mc 10, 35-45

In quel tempo. Si avvicinarono al Signore Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che

chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

CANTO DOPO IL VANGELO (CD 6)

**Terra tutta, dà lode a Dio,
canta il tuo Signore.**

oppure

ANTIFONA DOPO IL VANGELO

"Mi troverete - dice il Signore se mi cercherete con tutto il cuore. E vi ricondurrò liberi da tutti i luoghi dove siete schiavi e dispersi".

PREGHIERA UNIVERSALE

Signore, ascoltaci.

Per quanti nella Chiesa e nella nostra comunità esercitano un ministero: siano sempre e solo servitori dei loro fratelli, preghiamo ...

Per quanti hanno responsabilità politiche: operino come servitori del bene comune, preghiamo ...

Perché a tutti sia dato un tempo di ristoro e di riposo dopo il lavoro di un anno, preghiamo ...

Per quanti in questi mesi estivi lavorano al servizio delle persone sole, anziane, malate, preghiamo ...

Per tutti i defunti, siano nella tua pace, preghiamo...

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su noi la tua misericordia: perdona le colpe che la coscienza rimprovera e concedi, nella tua bontà senza limi-

ti, anche ciò che non osiamo sperare. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ALLA TAVOLA DEL PANE

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

SUI DONI

Ti sia gradita, o Padre misericordioso, l'offerta che esprime il nostro religioso servizio, e fa' che accresca il nostro amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il Signore Gesù da tutte le genti trasse un'unica Chiesa e a lei misticamente si unì con amore sponsale. Questo mistero mirabile, raffigurato nel sacramento del corpo di Cristo, in questa celebrazione efficacemente si avvera. Con tutta la schiera degli angeli e dei santi, noi cantiamo a te, Padre, per questo prodigio di grazia ed eleviamo gioiosi l'inno di lode:

Santo, Santo, ...

Mistero della fede:

Annunciamo la tua morte, Signore; ...